

CARO-GASOLIO «SI SPENDE IL 60 PER CENTO DEL FATTURATO PER ALIMENTARE I MEZZI. MOLTE IMPRESE SONO SULL'ORLO DEL FALLIMENTO»

# Carburanti alle stelle: scatta la protesta Trasportatori in fila sulle arterie stradali

**F**ile di camion fermi per strada ieri anche nel Tarantino per la protesta degli autotrasportatori contro il caro-carburanti. «Con questi prezzi le nostre imprese vanno al fallimento» dicono. I mezzi pesanti sono stati fermi per tutta la mattinata su tutte le arterie di comunicazione della città, la 106 ionica, la statale 7, la statale 100 all'altezza del bivio Mottola-San Basilio. Altri mezzi sono rimasti fermi in coda davanti all'ingresso merci dello stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia. «Stiamo creando disagio ma nel rispetto di tutti, chi vuol partecipare venga sulla statale col proprio mezzo, siamo stanchi delle chiacchiere del governo», è il messaggio che nel giro di pochi minuti ha fatto il giro delle chat di Whatsapp. Alle porte della città, davanti alla raffineria Eni, si è concentrata una fila chilometrica di camion. «Un camion in media percorre due chilometri e mezzo con un litro di gasolio che paghiamo un euro e settanta centesimi. Con i prezzi alle stelle, i carburanti si mangiano il 60 per cento del fatturato, non dell'utile, così non si può andare avanti, siamo allo stremo», spiega Giacinto Fallone, presidente della sezione autotrasporto di Casartigliani Taranto. «Le aziende del settore continua a fare da banca e

da cuscinetto a Stato e committenti. Molti di noi sono stati bidonati dalla vecchia gestione dell'Ilva e da clienti infedeli ma intanto lo Stato pretende il pagamento delle tasse, dell'irpef, dell'iva. Alcuni hanno i conti in rosso, le banche e chiedono di rientrare dei debiti e l'agenzia delle entrate che mette in esecuzione cartelle non pagate ma purtroppo non si possono pagare le bollette se non si guadagna. In alcuni casi, come per l'ex Ilva, i pagamenti arrivano a 120 giorni, un'eternità». L'intero settore è in crisi e le condizioni delle strade sono pessime. «La nostra giornata - spiega Fallone - è di nove ore lavorative. Nove ore in cui dobbiamo caricare la merce, cercare di portarla a destinazione e scaricarla. Le statali sono un colabrodo e l'autostrada, che paghiamo profumatamente, non è ridotta meglio, con continue interruzioni e lavori che ridono le carreggiate, rallentando l'andatura. Insomma per fare un viaggio spendiamo più ore di quelle che ci vengono pagate. E andata male anche a chi ha cercato nei mezzi con carburanti alternativi la soluzione. Il metano non si trova e comunque è aumentato del 30-40 per cento». E anche la forza lavoro è venuta meno. «Non si trovano più autisti», conferma Fallone,

«nessuno vuole più passare la giornata lontano da casa senza poi portare a casa uno stipendio dignitoso. Le imprese così falliscono. Il regime di concorrenza ha creato un clima in cui ci mangiamo uno con l'altro per la sopravvivenza». La situazione, insomma, è grave. La protesta tuttavia, non ha avuto toni accesi. Nessuna delle strade interessate è stata bloccata del tutto. Ci sono stati solo rallentamenti alla circolazione.

Vittorio Ricapito



LE CODE Camion in colonna contro il caro-rifornimenti



IL PROGETTO UN LABORATORIO SPECIALE PER IL RAGAZZI DI TERZA MEDIA DELLA SCUOLA LEONIDA CON UN TALENTO DI FAMA MONDIALE

## Lezione in classe col disegnatore Disney Nicola Sammarco I fumetti e i cartoni per insegnare il francese ai ragazzi

**I**fumetti per imparare meglio la lingua francese. Alla scuola media Leonida gli studenti di terza media hanno incontrato il disegnatore della Walt Disney Nicola Sammarco. L'artista tarantino, che ha costruito il suo laboratorio in città vecchia, ha mostrato agli alunni dell'istituto alcuni dei suoi lavori, le tecniche usate e ha descritto le diverse figure che lavorano alla realizzazione di un fumetto e di un cartone animato. Un'esperienza entusiasmante per i ragazzi,

che rientra in un più ampio progetto finalizzato all'acquisizione delle competenze delle lingue straniere in modo divertente e accattivante, del quale si sta occupando la professoressa di Francese, Angela Liguori. Gli studenti hanno utilizzato la lingua francese per conversare con i loro partner di fumetti e per scambiarsi suggerimenti sulle tecniche utilizzate per disegnare. L'artista tarantino ha avuto modo di apprezzare i lavori realizzati dai ragazzi che a

loro volta hanno avuto modo di raccontare l'esperienza vissuta insieme ai loro partner eTwinning in lingua francese, condividendo impressioni ed emozioni. «Grazie a questo progetto - spiega la preside Loredana Bucci - è possibile rafforzare le competenze trasversali in lingua francese e permettere agli studenti un confronto più attivo, rispondendo alle domande dei partner, raccontando ciò che succede nella nostra scuola e nella nostra città». La scuola ha avviato

diverse attività di cooperazione con scuole francesi e francofone. Uno dei lavori riguarderà reportage virtuali su autori e artisti francofoni realizzati da giovani studenti europei. «Si tratta - precisa la professoressa Liguori - di un progetto non solo per gli alunni ma anche per i docenti. È un'occasione per scambiarsi buone pratiche che hanno come obiettivo quello di far progredire gli alunni nella lingua studiata, come mezzo di comunicazione».



TALENTO Nicola Sammarco mentre si racconta agli studenti